

Pink Floyd

Rock band britannica formata nel 1965 dal cantante e chitarrista Syd Barrett, dal bassista Roger Waters, dal batterista Nick Mason e dal tastierista Rick Wright. Stupiscono subito: scenicamente, con l'uso di luci stroboscopiche, di quelle amebe a colori, che avevano già fatto la fortuna dei gruppi della scena californiana dell'acid rock; e con la musica, che amplia la ricerca di novità formali e timbriche, cercando emozioni più nascoste, visioni fiabesche o paurose della mente. E' la lezione della psichedelia spiegata in album memorabili come *The piper at the gates of dawn* e *Ummagumma*. Poi la musica si fa più stanca e convenzionale e arriva nei primi anni settanta un enorme successo commerciale con *The dark side of the moon*. Alla chitarra non c'è più Syd Barrett, il "crazy diamond", bruciato dalla follia, ricordato nell'album *Wish you were here*. Chiude i settanta *The Wall*.

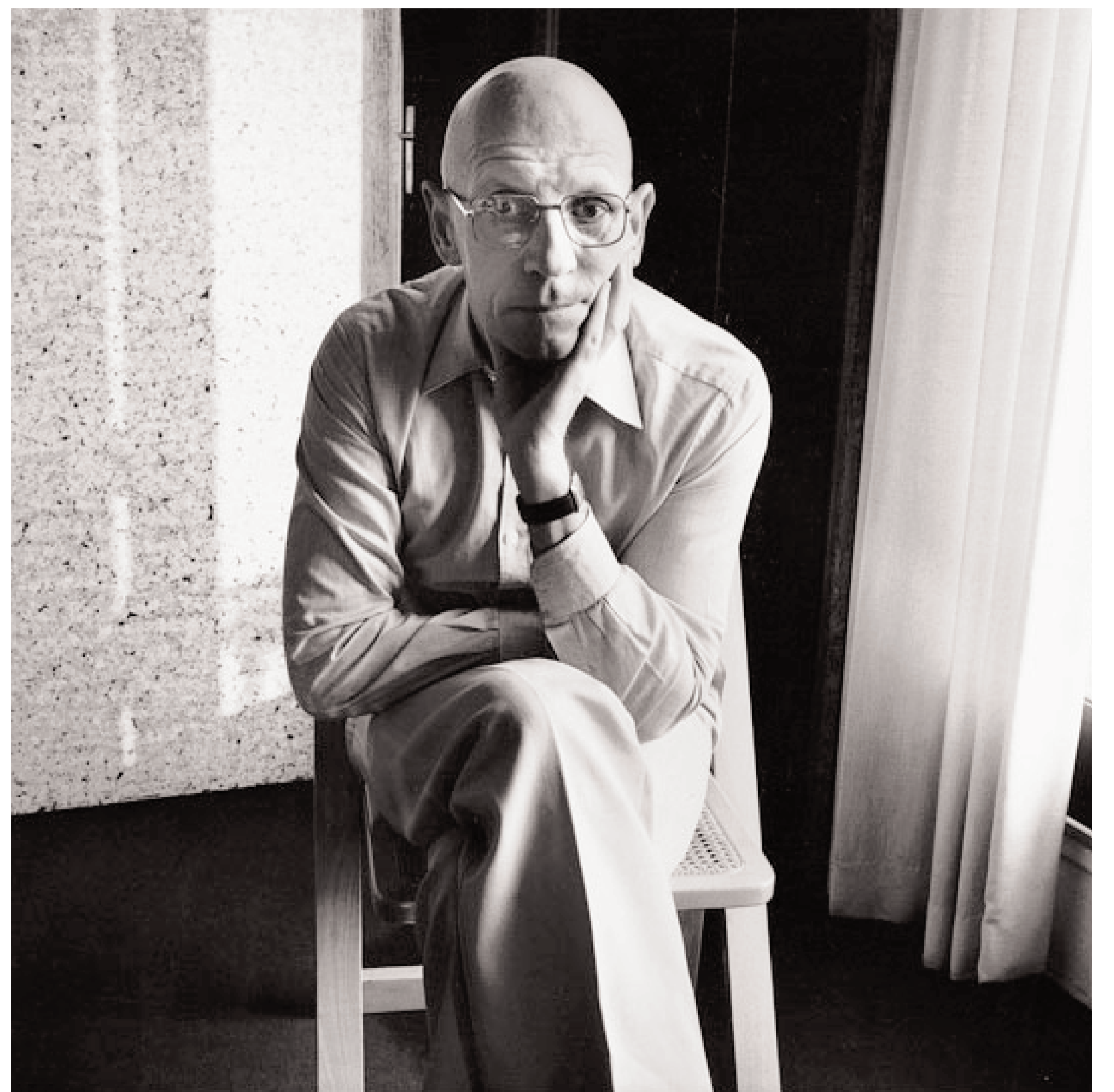


Area: gioia e rivoluzione

Gli Area, gruppo italiano nato nel 1972, ricerca una "musica totale, di fusione e internazionalità". Si propongono di "abolire le differenze che ci sono fra musica e vita." Militanti dell'estrema sinistra partecipano alle diverse edizioni del Festival del proletariato giovanile (Parco Lambro, Milano). Avviano collaborazioni con musicisti dell'area della musica improvvisata (Steve Lacy). Demetrio Stratos, la voce del gruppo (nella foto), lascia nel 1978 gli Area per dedicarsi esclusivamente alla ricerca vocale. Fu invitato da John Cage a tenere una serie di concerti al Roundabout Theatre di New York; è proprio di questo periodo "Event" con Merce Cunningham e la Dance Company, eseguito con la direzione artistica di Jasper Johns, quella musicale di Cage e la collaborazione di Andy Warhol per i costumi. Stratos muore di anemia plastica nel 1979. Il concerto di addio all'Arena di Milano, che vede la partecipazione di moltissimi musicisti, segna la fine di una stagione creativa, che ha portato molti giovani ad avvicinarsi alla musica di ricerca.

Michel Foucault: La microfisica del potere

Professore al Collège de France, la più prestigiosa istituzione accademica francese, si dedica alla ricerca sulla natura del potere e sul suo funzionamento. Visse il '68 fuori dalla Francia, ma partecipò alla temperie culturale seguente. Risente della cultura marxista, ma ribalta completamente il discorso sul soggetto della storia, non riconoscendo una classe repressa portatrice inevitabile di sviluppo, come in Marx. Foucault elabora piuttosto una "microfisica del potere", nella quale il potere "non è qualcosa che si divide tra coloro che lo possiedono o coloro che lo detengono esclusivamente e coloro che non lo hanno o lo subiscono. Il potere deve essere analizzato come qualcosa che circola, o meglio come qualcosa che funziona solo a catena. Non è mai localizzato qui o lì, non è mai nelle mani di alcuni, non è mai appropriato come una ricchezza o un bene. Il potere funziona, si esercita attraverso un'organizzazione reticolare". Nel 1975 pubblica *Sorvegliare e punire*, influente studio sulle tecniche di repressione e nel 1976 *La volontà di sapere*, indagine sulla sessualità.



Il punk: costretti a sanguinare

Nel 1976 esce "God Save the Queen" dei Sex Pistols. Johnny Rotten con l'aria di un troglodita canta l'assenza di ogni futuro: "no future". La matrice delle provocazioni punk, che sollevarono scandalo per l'autodistruzione e la violenza esplicita del linguaggio e dei simboli usati, andrebbe cercata (vedi il libro di Marcus Greil *Tracce di rossetto*) negli atti eversivi e liberatori del Dadaismo e del Futurismo, ma anche nel Situazionismo e nella critica alla reificazione delle merci nella società dello spettacolo. Va in scena la grande truffa del rock'n roll.